



La minicrono a Bernard
Pronostico rispettato
ad Urbino: stranieri subito
protagonisti ai primi 5 posti

Visentini si difende
Il transalpino leader:
«Mollerò la maglia
rosa, troppa fatica...»

Primo atto, si recita in francese Italiani nel ruolo di comparse

Il primo sorriso del 71° Giro d'Italia è del francese Bernard che sul cocuzzolo di Urbino è il migliore nella breve cronometro che assegna la seconda moneta all'elvetico Rominger, staccato di 3" e danneggiato da una caduta a due chilometri dalla conclusione. Buon terzo il polacco Piasecki e soltanto sesto Visentini, primo degli italiani, ma in ritardo di circa mezzo minuto dal vincitore.

GINO SALA

URBINO. Un avvio, di netta marca straniera, un Bernard già in maglia rosa, già sulla cresta dell'onda, uno dei principali favoriti che mette fieno in cascina alla prima occasione, che stacca lo spagnolo Delgado di ben 48 secondi che conferma di possedere brillanti di forma. I nostri si accontentano, ma speravano di far meglio vedi Saronni, infere-

re a Bontempi e Pagnin, ve- di le modeste prestazioni di Giupponi, Bugno e Giannetti, superati da numerosi avversari. La prova di ieri era un esercizio in cui la potenza doveva essere sorella dell'equilibrio, a causa di un tracollo che presentava lunghe discese ininterrotte da una decina di curve, qualcosa come un ubri-

cante altaena con una rampa finale che mozzava il fiato. I dintorni erano quelli di un panorama ricco di promontori verdissimi. Tutto lo splendor delle Marche in un anello che misura soltanto nove chilometri, ma che per le sue componenti richiedeva gambe svelte, audacia e colpo d'occhio, giusto le doti in possesso di Bernard, prim'attore con uno squilibrio di tromba che preoccupa i rivali.

Naturalmente il Giro è appena cominciato e aspetta altre verifiche. Intanto si fa notare che Pedro Delgado dispone di una squadra meno robusta rispetto a quella di Jean François Bernard il quale avrà nel vincitore di una Parigi-Roubaix (Marc Madiot) un appoggio di lusso. Delgado conta su uomini bravi in mon-

tagna (Hernandez, Rodriguez e Falasio) ma limitati in pianura dove si possono sviluppare azioni importanti. Più completa la formazione di Bernard che insieme agli esperti Lammeris, Poisson e Gaigne allinea anche l'italiano Bincoletti, sottovalutato in patria e apprezzato all'estero. Un buon complesso è pure quello dell'olandese Panasonic guidato dal giovane Breukink e composto da mariponi come Lubberding, Van Vliet, De Rooy, Peiper e Vandenberghen, quest'ultimo fiero oppositore di Bontempi e Baffi nelle poche tappe riservate ai velocisti.

Visentini non potrà lamentarsi se lo svizzero Zimmermann frenerà le ambizioni personali per servire fedelmente Roberto. Un altro bravo aiutante del nostro cam-

pione sarà Maechler, ma è chiaro che il bresciano si sarebbe sentito più al sicuro senza la forzosa rinuncia di Bruno Leali. Per Giupponi c'è il navigato Loro più due polacchi (Piasecki e Lang) che giovedì prossimo daranno man forte nella cronometro a squadre, per Bugno un bel punto di riferimento sarà il vecchio Corti. Presto la strada dirà tutte le verità possibili e nell'attesa s'annuncia il viaggio che oggi ci porterà da Urbino ad Ascoli Piceno dopo una competizione di 230 chilometri zeppa di ondulazioni, ricca di maneggi e bevi come si dice in gergo, una sequenza di su e giù che promettono fuoco e fiamme. Chi ha le gambe e la voglia di accendere la miccia della bagarre lo faccia perché potrebbe ricavare preziosi benefici in classifica.



Il francese Bernard festeggia la vittoria nella cronometro

Fuso d'oro
Ancora
un premio
per Sacchi

RAVENNA. Tutto il paese di Fusignano, alcune migliaia di persone tra cui molti tifosi milanesi giunti da varie parti della Romagna, hanno festeggiato questa sera Arrigo Sacchi, l'allenatore del Milan neo campione d'Italia, che a Fusignano nel Ravennate ha avuto i natali e dove tanti anni fa mosse i primi passi da calciatore. Alla serata in onore di Sacchi erano presenti fra gli altri l'amministratore delegato del Milan Giancarlo Foscale, in rappresentanza anche di Silvio Berlusconi, il preparatore atletico della squadra rossonera, Vincenzo Pincolini, l'allenatore in seconda Galbati e ancora Paolo Stringara e Lorenzo Marraroni del Bologna, i presidenti del Bellaria e dell'ex del Rimini, due squadre di cui si è occupato come allenatore qualche tempo fa Sacchi. Nel corso della manifestazione durata fino a tarda sera, nella sala del Consiglio comunale di Fusignano il sindaco Oriano Pirazzini ha consegnato ad Arrigo Sacchi il «fuso d'oro» come riconoscimento per un fusignanese che ha onorato, secondo la motivazione, il paese natale a livello nazionale ed internazionale.

Basket
Vecchiato
e Meneghin?
Gamba ci pensa

MILANO. Tappa numero due del lungo tour (oltre un mese) di preparazione della nazionale azzurra di basket all'impegno-clou dell'anno, le qualificazioni olimpiche per Seul. Da domani, gli azzurri affronteranno il torneo di Dortmund con Jugoslavia, Germania federale, Francia, Urss e Olanda. Lo faranno con una squadra ancora abbozzata perché mancheranno sempre i giocatori della Scavolini, neocampione d'Italia, e della Tracer, ultima sfidante. Solo ad Atene, per il torneo in calendario alla fine della prossima settimana (con Jugoslavia, Grecia e Duke University), ci saranno i 15 giocatori tra i quali il ct Sandro Gamba sceglierà poi i 12 da portare in Olanda. Per Atene, il coach azzurro avrà, quindi, sciolto anche le ultime perplessità sull'impiego o meno dei «grandi vecchi». L'impressione è che Gamba voglia vedere all'opera, oltre che i soliti Binelli (che ieri ha marcato viltà) e Carera, anche la novità-Baldi contro i «lungo-anni» stranieri, prima di decidere se fare ricorso agli anziani, in particolare a Vecchiato se non addirittura a Meneghin.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Jean François Bernard (Toshiba) chilometri 9 in 13'07", media 41,169 (abbuono 20")
- 2) Rominger (Salotti Château d'Ax) a 3" (abbuono 15")
- 3) Piasecki (Del Tongo-Colnago) a 6" (abbuono 10")
- 4) Breukink (Panasonic) a 8"
- 5) Maechler (Carrera) s.t. 6) Visentini a 9" 7) Bontempi a 13"
- 8) Pagnin s.t. 9) Saronni a 16" 10) Müller a 18" 11) Chiroto a 19" 12) Chioccioli a 20" 13) Hampsten s.t. 14) Zimmermann s.t. 15) Alcalá a 23" 16) Giubboni s.t. 17) Kiefel a 26" 18) Hurlimann s.t. 19) Bugno s.t. 20) Delgado a 28"

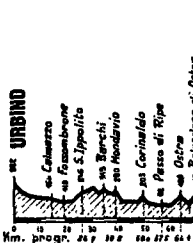
Piasecki apripista di Saronni Rominger «vola» in discesa

URBINO. Jean François Bernard conclude la sua triviale cavalcata con un viso molto pulito, certamente meno provato dalla fatica se confrontato con quello degli avversari. Una faccia in cui brillano due occhi castani, una espressione di uomo tranquillo, felice per il risultato, ma contenuto nelle dichiarazioni. «Il successo è importante per il morale, ma il cammino del Giro è lungo e non sarà la classifica uscita dalla cronometro-lampo di Urbino ad avere un peso decisivo. Io potrei ottenere un tempo migliore, ma rischiando in discesa c'era il pericolo di finire

con le gambe all'aria, com'è capitato a Rominger. Su percorsi del genere si vince con la forza e con la prudenza. Chiaro che cercherò di mollare subito la maglia rosa. Sarebbe un errore far lavorare la squadra per mantenere il primato. Ci limiteremo a controllare gli avversari che costituiscono una minaccia per il successo di Vittorio Veneto», avverte il francese dopo aver salutato Rominger con una stretta di mano. Tony Rominger mostra sul braccio lo spillatore riportare nel capitombolo quando la corsa annunciava la parte più dura e cioè la salita finale.

Sanguina ancora dalla coscia destra il ragazzo della Château d'Ax, ma più delle leggere ferite è la mancata vittoria a rattristarlo. «Non so quanto mi è costato l'incidente, ma penso che ruzzolando sull'asfalto ho perso una decina di secondi. Pazienza. Vedrò di rifarmi in altre occasioni e poi un secondo posto alle spalle di Bernard non è da buttare», dichiara lo svizzero. Piasecki, subito dopo l'arrivo, era scappato in albergo per dare a Saronni un giudizio sul tracciato. Pensava, il polacco, ad una affermazione del suo capitano, ma così non è stato. Un mo-

desto piazzamento quello di Beppe e tuttavia l'atleta della Del Tongo non appare deluso, anzi confida di essere soddisfatto per aver contenuto i disastri. Anche Visentini non si lamenta e con... candore confessa: «Sapevo che avrebbe vinto Bernard. Al momento è il più pimpante del gruppo e non mi metterò a piangere per avergli ceduto una manciata di secondi...». A muso lungo, invece, Gianni Bugno che sfugge ai cronisti sottolineando il suo stato d'animo con una parolaccia. Come inizio non c'è male... □ G.S.



Oggi 230 km da
Urbino ad Ascoli

L'altimetria della tappa di oggi da Urbino ad Ascoli Piceno: 230 chilometri con due Gran Premi della montagna a San Vittore in Matenano e il valico di Croce di Casale.



SEVEN-UP IL NUMERO GIUSTO CONTRO LA SFIDE

IL PEDALE
LOOK
VINCENTE



La «scriiner» della Graf, una delle protagoniste di Roland Garros

Tennis. Agli Internazionali di Francia cominciano bene Cancellotti e le azzurre, subito fuori il bolognese

Per Cané il semaforo rosso Agassi

PARIGI. Semaforo rosso per Paolo Cané, verde e via libera, invece, per Francesco Cancellotti. Gli Internazionali di Francia si sono aperti con una sorpresa. E, infatti, la vittoria del perugino può essere interpretata come un'authentic sorpresa. Lo testimoniano le classifiche Atp (giocatori professionisti) che collocano l'italiano al 122° posto e il suo avversario di ieri l'olandese Michiel Schapers al trentunesimo. L'incontro che permette all'azzurro di accedere al secondo turno degli Open francesi ha avuto il punteggio finale di 6-4 6-2 6-2.

Nulla da fare per Cané. Il bolognese dopo l'umiliante doppio 6-0 con Jarryd che lo ha tolto dal tabellone degli ultimi Internazionali d'Italia, ha incontrato sui rossi campi parigini un altro ostacolo insormontabile. Aveva, a sua scusa, di fronte il nome emergente della racchetta mondiale Andre Agassi. E, come pronostico voleva, non c'è stata gara. Nei tre set giocati al Roland Garros (italiano ha rimediato appena sette games. Punteggio finale: 6-4 6-1 6-2).

In tema di sorprese, a parte la positiva nota di Cancellotti, merita una sottolineatura l'impresa della francese Catherine Tanvier che al termine di due tiratissime partite (6-4 7-5) ha superato la bulgara Katerina Maleeva, testa di serie numero 11 del torneo. In campo femminile buone notizie per il drappello di tennis, italiane. Hanno superato il turno Raffaella Reggi, Federica Bontognoni e Laura Garrone. Nessuno problema per la «reginella» del torneo, la tedesca occidentale Steffi Graf che si è aggiudicata il primo incontro valido per il 64° di finale, superando facilmente la francese Nathalie Guerin.

L'apertura del torneo doveva anche essere l'occasione di un test che doveva confermare le condizioni di forma di due tennisti molto attesi, ma alle prese con infortuni e precarie condizioni fisiche come lo statunitense John McEnroe e il francese Yannick Noah. Ebbene gli esami sono stati superati a pieni voti. McEnroe ha superato il sovietico Volkov mentre Noah dopo un iniziale «tie break» ha avuto vita facile.

Singolare maschile. Paul Annacone (Usa) - Tarik Benhabiles (Fra) 6-3 6-3 6-4; Andre Agassi (Usa) - Paolo Cané (Ita) 6-4 6-1 6-2; Eduardo Masso (Arg) - Amos Mansdorf (Isra) 6-4 4-6 6-3 1-0 (forfeit); Alberto Tours (Spa) - Ramsh Krishnan (India) 6-4 6-2 1-6 5-7 6-4; Magnus Gustafsson (Sve) - Milan Strejber (Cec) 7-5 6-0 6-3; Mats Wilander (Sve) - Josef Gihak (Ceco) 7-5 7-5 6-1; Francisco Yunis (Arg) - Eduardo Osta (Spa) 6-2 6-4 2-6 6-3; John McEnroe (Usa) - Alexander Volkov (Urss) 7-6 6-1 7-6; Yannick Noah (Fra) - Ricki Osterthun (Rig) 7-6 6-1 6-4; Francesco Cancellotti (Ita) - Michiel Schapers (Ola) 6-4 6-2 6-2; Emilio Sanchez (Spa) - Mansour Bahrani (Iran) 6-1 7-5 6-3; Andres Gomez (Ecu) - Ulf Stenlund (Sve) 7-6 (7-5) 6-0 4-6 4-6 6-4; Ronald Agener (Hw) - Jimmy Arias (Usa) 7-6 (7-4) 6-2 6-4; Guillermo Perez-Roldan (Arg) - Alberto Mancini (Arg) 7-3 5-7 6-4.

Verso l'assemblea elettiva della Fidal Atletica, targata Tosi-Gola l'alleanza anti-Nebiolo

REMO MUSUMECI

MILANO. La battaglia non si vede ma c'è. È, come dire, sotterranea. È anche una battaglia che potremmo definire frammentata. I due frammenti più rilevanti interessano la prossima assemblea elettiva e la gestione federale. Sto ragionando attorno ai problemi dell'atletica leggera che se pure sono quasi scomparsi dalle pagine dei giornali continuano a esistere. Sul piano dell'assemblea federale e cioè della successione a Primo Nebiolo - che però è fermamente intenzionato a succedere a se stesso - c'è da annotare un incontro avvenuto a Firenze tra il vicepresidente Giuliano Tosi e il presidente del Comitato laziale colonnello Gianni Gola (è pure presidente delle Fiamme Gialle, un club molto

attivo in moltissime attività sportive). Gianni Gola non se la sente di gettare la sua candidatura in una lizza che già appare come un gioco al massacro. Il colonnello delle Fiamme Gialle sembra - l'ipotesi è d'obbligo - intenzionato ad appoggiare Giuliano Tosi che dopo quattro anni di presidenza si sarebbe da parte per lasciare il posto all'alleato di oggi. In Lombardia si continua a criticare la gestione federale e c'è un'ala molto combattiva, che qualcuno definisce oltranzista, non disposta a concepire che gli si cali addosso qualcosa dall'alto. Vogliono discutere su tutto, non sono più disposti ad accettare una politica totalmente di vertice. Per tornare all'assemblea di

fine anno c'è da annotare la possibilità che a Giuliano Tosi si aggiunga un candidato giovane, uno di coloro non compromessi con la gestione attuale. Primo Nebiolo teme molto candidature di questo tipo, soprattutto se gettate, se così si può dire, nell'arena della competizione all'ultimo momento. Diciamo verso la fine di luglio. Una candidatura ritardata attenuerebbe il gioco al massacro.

Sul fronte della gestione c'è da annotare un comunicato della Lega di atletica leggera dell'Uisp. Nel documento si legge una frase che già chiarisce lo stato d'animo degli affiliati all'Uisp che praticano atletica leggera: «Questa dirigenza ha esaurito in maniera deludente il suo compito». Il documento sostiene che uno dei dati fondamentali di questa Fidal sta nella involuzione e che «l'involuzione si è avuta nell'attività e nella gestione politica, amministrativa e tecnica». Parole dure. La Lega di atletica dell'Uisp accusa «la politica federale - pur rendendo protagonista della scena internazionale l'Italia attraverso l'organizzazione dei più grandi avvenimenti dell'atletica - di non aver sviluppato una promozione dell'attività di base corrispondente alle esigenze delle società e alla stessa immagine che il vertice federale voleva dare all'atletica».

La battaglia è dunque quasi invisibile ma c'è ed è durissima. È difficile dire chi la vincerà. Ma è chiaro, comunque, che il dopo è tutto da rifare.

Londra Gravidanza come doping: nuove accuse

LONDRA. La denuncia della prassi seguita dallo sport femminile di alcuni paesi dell'Europa orientale, di iniziare gravidanze (interrotte con l'aborto) allo scopo esclusivo di ottenere migliori prestazioni atletiche, viene denunciata dal giornale domenicale britannico «Sunday Mirror». Dopo la scoperta del fatto che la potenza muscolare aumenta notevolmente nei primi mesi di gravidanza - scrive il «Sunday Mirror» - le atlete dei paesi dell'Europa orientale vengono incoraggiate a lasciarsi ingravidare con iniezioni artificiali, per poi abortire. «È una cosa orrenda, immorale», ha commentato l'esperto finlandese di medicina sportiva, Risto Ervola - la gravidanza è diventata lo strumento preferito per ottenere un vantaggio sulle avversarie».

L'ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

bando un concorso nazionale per i seguenti posti in Orchestra:

- n. 1 prima viola con obbligo della fila;
- n. 1 concertino dei primi violini

La domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 5000, dovrà essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata A.R. entro e non oltre il 25 giugno 1988 al seguente indirizzo:

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE
Ufficio Personale - Concerto Professori d'Orchestra
Largo Respighi, 1 - 40126 BOLOGNA

Qualsiasi altra informazione, nonché copia del bando di concorso contenente l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso stesso, potrà essere richiesta all'indirizzo di cui sopra - tel. 051/529951 - 529952.

**ATTENDIAMO
DIMOSTRAZIONI
D'AFFETTO.**

SOTTOSCRIVI

**REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANTARIA LOCALE N. 24
via Martiri XXX Aprile, n. 30 COLLEGNO**

Avviso di licitazione privata

Al sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113 Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24, intende procedere, mediante licitazione privata, al conferimento del contratto di somministrazione di:

lotto a) q. n. 25.000 di Olio combustibile fluido 3/5;

lotto b) litri 400.000 di gasolio uso riscaldamento, occorrenti ai presidi e servizi esistenti ed operanti nel territorio dei comuni di Collegno e Grugliasco, secondo le speciali condizioni previste nel capitolato di appalto. La consegna dovranno essere effettuate, franco di ogni spesa, nei vari depositi di ogni singolo presidio, a cura della ditta aggiudicataria. Come meglio specificato nel capitolato speciale e nelle lettere d'invito, che verranno successivamente emanate, le offerte, per ciascun lotto, dovranno indicare le variazioni percentuali sulle quotazioni di mercato riportate dal listino Cse (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ogni venerdì), che costituisce pro-tempore, il listino CPP (Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5/7/1982) alle voci corrispondenti «olio combustibile fluido, viscosità 50° C superiore a 3° fino a 5°». E «gasolio da riscaldamento, merce resa franco domicilio consumatore», al netto di I.V.A. e dell'imposta di fabbricazione gravante sul prodotto al momento in cui si effettua la fornitura. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollosa da L. 5000, dovranno pervenire alla Segreteria delle presidenze dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile, 30 - Collegno, entro e non oltre le ore 12 del 20 giugno 1988. Nella domanda la ditta dovrà allegare una dichiarazione autentica, nel modo di Legge, resa dal legale rappresentante della stessa, delle quali risulti che la ditta non ha trovato alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81. Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30/3/1981, n. 113 e del bando di gara. La domanda di invito non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante. Il presente avviso è stato inviato, in data odierna, per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. L'avviso integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante, unitamente agli atti di gara. Collegno, 17 maggio 1988

IL PRESIDENTE rog. Giuseppe Facchini